

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
	27 ottobre 2016	GRAN CONSIGLIO
Concerne		

**della Commissione speciale Costituzione e diritti politici
sull'iniziativa parlamentare 6 giugno 2016 presentata nella forma
elaborata da Boris Bignasca "Modifica dell'art. 57 della Costituzione
cantonale: diminuzione del numero di deputati da 90 a 60"**

1. INTRODUZIONE

Il 6 giugno 2016 Boris Bignasca ha inoltrato l'iniziativa in oggetto, che parte dalla considerazione che «a livello nazionale» vi è «una netta diminuzione del numero di parlamentari in diversi Cantoni» e che «inoltre già diversi Cantoni constano di un numero di deputati inferiore al nostro». Ritenuta questa tendenza nonché i benefici che apporterebbe una riduzione del numero di parlamentari, l'iniziativa chiede che i granconsiglieri vengano ridotti da 90 a 60.

Il tema toccato dall'iniziativa riguarda la Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino: per questa ragione il Gran Consiglio ha attribuito la questione alla Commissione speciale Costituzione e diritti politici.

2. VANTAGGI

La diminuzione del numero di parlamentari presenta innumerevoli vantaggi, a favore sia dei lavori parlamentari sia dei contribuenti. Qui di seguito si riportano quelli indicati dall'iniziativista.

1. Rapidità ed efficienza

Un numero minore di deputati permetterebbe di snellire i lavori del plenum e di velocizzare i tempi delle decisioni, nell'interesse della popolazione che si aspetta decisioni rapide ed efficaci dalla politica. I tempi della politica sono spesso troppo lunghi, mentre l'attuale contesto socio-economico esige delle risposte rapide ed efficaci ai problemi dei cittadini. Infatti, viviamo in un'epoca di rapidi mutamenti, in cui è fondamentale saper affrontare le sfide del presente nel minore tempo possibile e con la maggiore efficienza.

2. Risparmio

Il Parlamento cantonale costa ogni anno alla collettività circa 5 milioni di franchi. Una cifra abbastanza piccola se confrontata con le spese generali del Cantone, ma certamente importante. Una diminuzione del numero dei parlamentari potrebbe portare alla riduzione delle diarie elargite e quindi a una diminuzione dei costi a carico dei cittadini.

3. Snellimento

Una diminuzione del numero dei parlamentari porterebbe anche, quale logica conseguenza, alla diminuzione del numero dei membri delle Commissioni, con l'effetto di provocare uno snellimento delle procedure in seno alle Commissioni. Inoltre, si ridurrebbe pure il numero di atti parlamentari.

Diminuire il numero di deputati da 90 a 60 comporterebbe, secondo l'iniziativa, *«dei vantaggi tangibili a favore dei cittadini e dell'attività del parlamento ticinese, con un adeguamento alle sfide della nostra epoca e alle esigenze dei cittadini»*.

3. EVOLUZIONE STORICA E CONFRONTO CON ALTRI CANTONI

Il numero dei deputati del Legislativo cantonale ha subito a livello ticinese una costante evoluzione e modifica (tendenzialmente al ribasso) a seguito di cambiamenti politici e sociali. Per un lungo periodo comunque il numero di deputati del Parlamento cantonale è rimasto invariato, a quota 65 deputati (dal 1922 al 1970).

In generale si può notare come stia avvenendo, a livello nazionale, una netta diminuzione del numero di parlamentari in numerosi Cantoni; inoltre già diversi Cantoni constano di un numero di deputati inferiore al nostro (Appenzello Esterno 65; Uri 64; Glarona, Nidvaldo, Giura e Sciaffusa 60; Obvaldo 55; Appenzello Interno 49).

4. CONCLUSIONE

In considerazione dei menzionati vantaggi e dell'evoluzione sociale, politica ed economica dell'epoca in cui viviamo - in particolare il fatto che vi è sempre più l'esigenza di ottenere risposte rapide ed efficaci -, la proposta appare condivisibile. Una riduzione del numero di parlamentari da 90 a 60 permetterebbe infatti di lavorare in maniera più rapida e concreta, accorciando i tempi della politica che spesso sono oggettivamente lunghi.

Si invita quindi a dare seguito all'iniziativa in oggetto e ad approvare la modifica della Costituzione cantonale annessa al presente rapporto.

Per la minoranza della Commissione speciale Costituzione e diritti politici:

Sabrina Aldi, relatrice
Bignasca

Progetto di

Modifica parziale della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- vista l'iniziativa parlamentare 6 giugno 2016 presentata nella forma elaborata da Boris Bignasca;
- visto il rapporto di minoranza 27 ottobre 2016 della Commissione speciale Costituzione e diritti politici,

d e c r e t a :

I.

La Costituzione del 14 dicembre 1997 della Repubblica e Cantone Ticino è modificata come segue:

Art. 57 cpv. 1

¹Il Gran Consiglio di sessanta membri è l'autorità legislativa del Cantone.

II.

La presente modifica parziale della Costituzione cantonale, se accolta in votazione popolare, è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato ne fissa la data di entrata in vigore.